

*(I lavori iniziano alle ore 9.30 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interpellanza n. 1403 presentata da Magliano, inerente a “Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) in Piemonte, deliberazione della Giunta Regionale del 16 febbraio 2023, n. 1”

PRESIDENTE

Iniziamo ora e concludiamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interpellanza n. 1403.

La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

La legge n. 41 del 28 febbraio del 1986 introduce l'obbligo per le Amministrazioni competenti di adottare, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedono l'eliminazione.

La legge 5 febbraio n. 104 del 1992 estende l'applicazione dei PEBA agli spazi urbani, garantendo così la libertà di spostamento sul territorio alle persone con ridotte capacità motorie.

Il decreto legge n. 41 del 22 marzo 2021, convertito poi in legge, ha istituito il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità.

Il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2022, all'articolo 1, comma 1, trasferisce per l'anno 2022 12.660.000 euro del predetto fondo al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, destinando 12 milioni di euro della predetta dotazione per incentivare la progettazione dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche assegnando alla Regione Piemonte 865.117,79 euro.

Ai sensi del combinato disposto articolo 3, comma 1 dell'articolo 4, comma 1 del decreto succitato, viene stabilito che il trasferimento delle risorse di cui al comma 1, lettera a), viene disposto a seguito di specifica richiesta da inviarsi all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro 45 giorni dalla pubblicazione del decreto, accompagnato da una deliberazione della Giunta regionale nella quale vengano stabiliti l'ammontare e le modalità di erogazione dell'incentivo ai Comuni che non abbiano adottato il PEBA alla data di adozione della stessa deliberazione, tenendo conto prioritariamente della classe di Comuni con una popolazione compresa tra i 5000 e i 20 mila abitanti e di quelli beneficiari della misura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 21, “*Riparto delle risorse afferenti al fondo per l'inclusione delle persone con disabilità*”.

Rilevato che la Giunta regionale, con propria deliberazione, decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri “*Criteri di riparto delle risorse statali tra i Comuni del Piemonte*” per euro 885.117,7, ha individuato i criteri per il riparto delle risorse statali dal Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità pari a euro 865 mila e rotti, al fine di incentivare la progettazione da parte dei Comuni dei PEBA, demandando al Settore Politiche di welfare

abitativo della Direzione regionale Sanità e Welfare l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della deliberazione di che trattasi, da cui l'invio dell'atto stesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, unitamente alla richiesta di finanziamento.

Assunto nei contenuti del capitolo monitoraggio dell'allegato A la seguente frase: *"Verrà inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità un report sul riparto ai Comuni delle risorse assegnate sull'efficacia delle misure"*.

Preso atto che, da quanto riportato nelle premesse della deliberazione della Giunta, prodromiche e sostanziali all'assunzione dell'atto stesso, si evince che non è nota all'Ufficio regionale competente in materia la situazione relativa all'adozione dei PEBA da parte dei Comuni piemontesi, essendo lo stesso privo di un idoneo strumento informativo di monitoraggio (tra l'altro, c'è la legge del collega Marin che prima o poi arriverà in Aula su questo tema).

Con la deliberazione della Giunta regionale del 16 febbraio 23, n. 16515, è stato demandato al Settore Politiche di welfare abitativo, Direzione Regionale Sanità e Welfare, l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della deliberazione, tra cui l'invio della stessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, unitamente alla richiesta di finanziamento.

Considerato che la Regione Piemonte esercita la propria azione legislativa regolamentare amministrativa al fine di indirizzare e guidare lo sviluppo economico e sociale del Piemonte verso obiettivi di progresso civile e democratico, nel realizzare la propria finalità assume il metodo della programmazione e della collaborazione istituzionale, perseguendo il raccordo tra gli strumenti di programmazione della Regione, delle Province, dei Comuni e delle Unioni montane e delle forme associative comunali, come opera per rimuovere le cause che determinano le diseguaglianze e i disagi, interpello la Giunta regionale per sapere se intenda o meno fornire specifici indirizzi agli Uffici regionali competenti volti a far da loro acquisire il dato relativo a quanti e quali siano tra i 1180 Comuni piemontesi quelli che, a oggi, hanno assunto i piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA); per sapere se, esauriti gli effetti della deliberazione della Giunta regionale 1651 del 16 febbraio 2023, intende assumere specifiche iniziative nei confronti di quelle Amministrazioni piemontesi che non avranno ancora adottato i PEBA previsti dalle normative statali di riferimento; per sapere se intenda attivare specifici interventi a favore di quelle Amministrazioni piemontesi che hanno adottato i PEBA, cioè quelle virtuose, prima della deliberazione della Giunta del 16 febbraio 2023, n. 16-515 a sostegno delle misure previste dai piani da loro assunti.

Insomma, Presidente, è una legge del 1986. Ci sono risorse, ci sono Comuni che non si sono ancora adeguati, ci sono i Comuni che si sono adeguati. Vorremmo capire chi sono i primi, che sono i secondi e come fa, ad esempio, Regione Veneto, a premiare coloro che si sono resi virtuosi da questo punto di vista, anche perché il dato demografico dice che avremo sempre di più bisogno di Comuni completamente accessibili non solo per le persone con disabilità, anche perché coloro che invecchiano hanno bisogno di ausili per muoversi e camminare.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Caucino per la risposta.

CAUCINO Chiara, Assessore alle pari opportunità

Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda ciò che, Consigliere Magliano, è di mia strettissima competenza, ci siamo personalmente sentiti, quindi lei sa che la competenza rispetto a questa materia è variegata ed è anche condivisa con altri Assessorati. Nonostante ciò, ci siamo assunti, anche piacevolmente, l'onere di portare avanti questo discorso e, in particolare, di condurre l'istruttoria della successiva ripartizione delle risorse.

Finalmente la fase istruttoria è terminata e sono personalmente soddisfatta. A inizio settembre, i Comuni che avevano dichiarato la loro volontà di aderire al bando erano pochissimi, mi sembra addirittura 20 o sotto i 20. Questo, a mio parere, gridava vendetta, per cui ho lanciato un appello, ripreso poi da tutte le testate, in cui invitavo tutti i Comuni del Piemonte ad aderire dicendo: "Guardate che abbiamo risorse anche significative, non vorrei che andasse persa questa occasione".

Di fatto, la situazione è notevolmente mutata nel corso del mese di settembre.

Pertanto, in attuazione di una DGR approvata all'unanimità in Giunta è stata adottata la determina dirigenziale n. 546 del 26 ottobre 2023. A oggi, i Comuni che hanno presentato domanda, entro il termine stabilito del 29 settembre, sono 377.

Da 20 a 377 in un mese: mi sembra che l'obiettivo sia stato sufficientemente centrato.

Abbiamo 59 Comuni appartenenti alla prima fascia di popolazione (dai 5.000 ai 20.000 abitanti); sei Comuni afferenti alla seconda fascia (dai 20 mila ai 40 mila abitanti); cinque Comuni terza fascia (dai 40 mila ai 105 mila abitanti); un Comune appartenente alla quarta fascia (oltre i 105 mila abitanti); ancora, 159 Comuni referenti alla quinta fascia (da 4999 a 1000 abitanti); infine, 147 Comuni appartenenti alla sesta fascia (inferiore ai 1000 abitanti).

Lascero' a verbale il prospetto, così avrò i dati più chiari.

Di queste domande (e qui ci troviamo nella situazione opposta rispetto a quella di inizio settembre) è stato possibile soddisfare integralmente solo la richiesta di 130 Comuni, più parzialmente quella di un Comune, per esaurimento delle risorse. Le abbiamo esaurite e abbiamo anche una lista d'attesa.

Le risorse, come lei ha ben ricordato nell'interpellanza, constano complessivamente di 865.117,79 euro. Le 377 domande raccolte evidenziano un fabbisogno potenziale pari, complessivamente, a un milione e 559 mila euro, di cui 247 per un ammontare pari a 689.882,21 euro, non soddisfacibili per esaurimento delle risorse statali a disposizione.

L'informazione verrà fornita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, che ha finanziato la misura con decreto del 10 ottobre 2022. Ritengo, quindi, che questa misura sia stata sufficientemente valorizzata, tant'è vero che poi, alla fine, i Comuni si sono degnati di rispondere, oltre qualsiasi aspettativa perché, come abbiamo visto, le risorse non sono nemmeno sufficienti per soddisfare il fabbisogno.

In questo momento non ho una visione complessiva sul da farsi, perché la devo concordare con altri Assessori, ma abbiamo la necessità di reperire altre risorse, se dobbiamo soddisfare una richiesta che sembra essere cresciuta nell'arco di un mese. Tuttavia, ripeto, sono soddisfatta sotto questo profilo. Tra l'altro, non ho più la delega alla disabilità, come sa, quindi sicuramente ho necessità di confrontarmi con l'Assessore Marrone. Consideri che sono responsabile del dipartimento disabilità, ma per quanto riguarda il mio partito a livello regionale, mentre non costa a livello istituzionale.

Siamo, quindi, in una fase di soddisfazione rispetto a questo bando, che abbiamo gestito direttamente come welfare abitativo, ma, di contro, devo interfacciarmi con l'Assessore Marrone e con il Vicepresidente Carosso per valutare le azioni da intraprendere nel prossimo futuro, posto che l'esigenza e l'interesse ci sono e che, come ben ricordava lei, Consigliere, è dal 1980 che c'è una norma che, a nostro avviso, dev'essere assolutamente osservata, ma che abbiamo già perso troppo tempo in questi anni.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Chiara Caucino per la risposta.
Ha chiesto di replicare il Consigliere Silvio Magliano.
Prego, Consigliere; ne ha facoltà per cinque minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore per la risposta e chiedo di poter avere la nota, anche se sarebbe importante sapere quali Comuni hanno fatto richiesta, tanto è pubblico, nel senso che hanno partecipato a una *call* di Regione Piemonte.

Vede, Assessora, sono contento rispetto a quando c'eravamo sentiti, per le vie brevi, rispetto al numero di Comuni che avevano fatto la domanda, che erano all'incirca una ventina. Poi sono arrivate tante domande, però ciò che chiedo nell'interpellanza, al punto 1), era di sapere: *“Se intenda o meno fornire specifici indirizzi agli Uffici regionali competenti, volti a far da loro acquisire il dato relativo a quali e quanti siano, dei 1180 Comuni piemontesi, quelli che a oggi hanno assunto i piani di eliminazione delle barriere architettoniche”*.

Perché dico questo? Perché lei, giustamente, mi sta riportando il dato di coloro che hanno chiesto il finanziamento, quindi i Comuni che utilizzeranno le risorse stanziare dal Governo, gestite da Regione, per fare interventi, ma il problema è che noi, avendo la delega alla programmazione (e su questo sarà importante, tra lei e i suoi colleghi di Giunta, capire chi farà che cosa) a oggi, come Regione Piemonte (non da oggi, neanche dalla precedente legislatura e neanche da quella prima) non abbiamo un monitoraggio costante di chi si è adeguato, di chi si sta adeguando e di chi proprio non riesce adeguarsi, perché magari ha problemi strutturali.

Ricordo che i PEBA si rivolgono alle aree pubbliche e gli uffici pubblici, quindi non riguardano il mondo del privato: cioè l'accessibilità del Comune, l'accessibilità della scuola materna e l'accessibilità di tutto ciò che è delle istituzioni.

Il punto su cui non sono soddisfatto è il punto 2), mentre sul punto 3) la ringrazio per la puntualità nella risposta. Su questo, sarebbe importante aprire un ragionamento e un punto di lavoro efficace per capire chi, in Regione Piemonte, dovrà monitorare il comportamento, dal 1986 a oggi, di questi Comuni. È evidente che non possiamo farlo con tono inquisitorio, se tanto le risorse non ci sono, però almeno sapere chi, di questi 1180 Comuni, a oggi può essere considerato a norma e chi, invece, deve ancora fare passi avanti.

Rispetto ai 300 che hanno fatto la richiesta, alcuni verranno finanziati e alcuni no, per cui sarebbe utile capire se tutti gli altri sono già a posto. oppure se è troppo difficile per loro progettare o trovare una soluzione.

Detto ciò, manca un monitoraggio regionale, ma per il resto, sugli altri due punti, l'Assessore ha risposto.

Certo è che bisognerà, come diceva l'Assessore, chiedere al Governo di continuare con questa misura, perché bastavano 200 mila euro in più per scalare tutta la graduatoria.

Manca un monitoraggio preciso e puntuale su qual è lo stato dell'arte dei Comuni sui PEBA, misura di cui tanto si parla, di cui spesso si riempiono le leggi, ma che poi deve trovare un'applicazione concreta, altrimenti, di fatto, la norma rimane inosservata.

Ringrazio il Presidente e l'Assessore.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per la replica.

*(Alle ore 9.47 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta inizia alle ore 10.32)